

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/05802
 presentata da **ALIFANO ENRICA** il **28/09/2026** nella seduta numero **716**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PERANTONI MARIO	MOVIMENTO 5 STELLE	28/09/2026
GUBITOSA MICHELE	MOVIMENTO 5 STELLE	28/09/2026
RAFFA ANGELA	MOVIMENTO 5 STELLE	28/09/2026

Assegnato alla commissione :
VI COMMISSIONE (FINANZE)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, data delega **28/09/2026**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
PERANTONI MARIO	MOVIMENTO 5 STELLE	29/09/2026
RISPOSTA GOVERNO		
SAVINO SANDRA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	29/09/2026
REPLICA		
PERANTONI MARIO	MOVIMENTO 5 STELLE	29/09/2026

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
 DISCUSSIONE IL 29/09/2026
 SVOLTO IL 29/09/2026
 CONCLUSO IL 29/09/2026

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-05802

presentato da

ALIFANO Enrica

testo di

Lunedì 28 settembre 2026, seduta n. 716

ALIFANO, PERANTONI, GUBITOSA e RAFFA. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** —
Per sapere – premesso che:

l'articolo 82 del Codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, prevede l'applicazione di regimi agevolati, tra cui l'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione dall'imposta di bollo, per gli atti costitutivi e le modifiche statutarie degli enti;

sulla base di un orientamento interpretativo restrittivo confermato anche nei recenti chiarimenti di prassi, l'Agenzia delle entrate subordina l'accesso a tali benefici alla sola condizione che l'ente risulti già formalmente iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) al momento della presentazione degli atti;

tale rigida interpretazione genera una palese distorsione e una disparità di trattamento, in quanto le associazioni in fase di costituzione o quelle già esistenti che devono obbligatoriamente adeguare lo statuto su espressa richiesta degli uffici del Runts si trovano costrette a sostenere per intero il pagamento dell'imposta di bollo e di registro prima ancora di completare il percorso di qualificazione giuridica;

gli oneri fiscali, stimati in centinaia di euro, gravano pesantemente su realtà non lucrative prive di una solida base finanziaria iniziale, rischiando di bloccare l'istituzione e la regolare operatività di nuove realtà associative sui territori –:

quali tempestive iniziative normative, a partire dal prossimo disegno di legge di bilancio per il 2027, intenda assumere per modificare l'articolo 82 del sopra citato Codice del terzo settore, al fine di estendere espressamente le esenzioni fiscali e le agevolazioni citate anche agli enti del Terzo settore (Ets) in fase di costituzione o di adeguamento statutario finalizzato all'iscrizione al Runts.

(5-05802)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

**Risposta scritta pubblicata Martedì 29 settembre 2026
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)
5-05802**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti richiamano, in premessa, le disposizioni che riconoscono l'applicazione di regimi fiscali agevolati – tra cui l'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione dall'imposta di bollo – per gli atti costitutivi e le modifiche statutarie degli enti del Terzo Settore.

In proposito, gli Interroganti richiamano l'orientamento dell'Agenzia delle entrate secondo cui tali agevolazioni sarebbero applicabili unicamente in favore degli enti già formalmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), generando, così, una disparità di trattamento nei confronti degli enti del Terzo Settore in fase di costituzione e di adeguamento statutario finalizzato all'iscrizione nel RUNTS.

Tanto premesso, gli Onorevoli chiedono di sapere quali iniziative si intendano assumere «al fine di estendere espressamente le esenzioni fiscali e le agevolazioni citate anche agli enti del Terzo settore (ETS) in fase di costituzione o di adeguamento statutario finalizzato all'iscrizione al RUNTS».

Al riguardo, sentiti i competenti uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

Giova, anzitutto, rammentare che l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, definisce quali enti del Terzo settore quelli costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritti nel RUNTS. La limitazione dei benefici agli enti iscritti trova pertanto fondamento nel dato normativo, tenuto conto che l'iscrizione ha efficacia costitutiva della qualifica.

In particolare, per quanto riguarda gli atti costitutivi, l'articolo 82, comma 3, agevola gli atti costitutivi degli enti del Terzo settore e, al quarto periodo, esenta dall'imposta di registro gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato. L'atto costitutivo, tuttavia, precede necessariamente l'iscrizione tanto che, nella procedura di cui all'articolo 22 del medesimo decreto, è lo stesso notaio rogante a richiederla dopo aver ricevuto l'atto.

Quanto all'imposta di bollo, il comma 5 dell'articolo 82 esenta tutti gli atti e i documenti, cartacei o informatici, posti in essere o richiesti dagli enti del Terzo settore, comprese istanze, contratti, copie anche conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni.

In ordine, poi, al presunto orientamento interpretativo dell'Agenzia delle entrate richiamato in premessa dagli Interroganti, l'Agenzia fa presente come non si riscontrino documenti di prassi che abbiano affermato l'orientamento restrittivo nel senso descritto.

L'unico documento recente, con il quale l'Agenzia si è espressa in ordine ai benefici di cui all'articolo 82, comma 3, del Codice del Terzo settore, risulta essere la risposta a interpello n. 171 dell'11 settembre 2026, che riguarda, tuttavia, una diversa fattispecie, relativa a un atto di fusione

posto in essere da un soggetto già iscritto al RUNTS. Da tale risposta non può, pertanto, desumersi l'orientamento richiamato dagli Onorevoli interroganti in relazione a ipotesi diverse da quella oggetto dell'interpello, secondo cui l'accesso a tali benefici sarebbe subordinato alla condizione che l'Ente risulti già formalmente iscritto al RUNTS al momento della presentazione dell'atto costitutivo o di adeguamento dello Statuto.